

ILLUMINAZIONE: CUORE PULSANTE DELLA CITTÀ INTELLIGENTE

PROTAGONISTA NELLE STRATEGIE DEGLI ENTI LOCALI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA, QUELLO DELL'ILLUMINAZIONE È UN SETTORE INDUSTRIALE FONDAMENTALE PER ACCELERARE LA TRASFORMAZIONE DELLE REALTÀ URBANE IN SMART CITY

DI ANTONIO ALLOCATI

L'illuminazione pubblica sta confermando la sua importanza non solo nelle strategie di efficientamento energetico delle Amministrazioni Pubbliche, ma anche nei progetti di Smart City che caratterizzano i piani di crescita delle nostre realtà urbane. Un fatto decisivo, in questo senso, è la progressiva

trasformazione del classico lampione verso il quale confluiscono una serie sempre più ricca di funzioni. Si sta infatti radicando la tendenza a indicare l'infrastruttura dell'illuminazione come base per un sistema intelligente, grazie all'equipaggiamento dei lampioni di sofisticati sensori che forniscono una moltitudine di informazioni e dati; tutti

fattori necessari per la creazione di strategie innovative. Una città che guarda al futuro, dunque, non pianifica solo il relamping dell'illuminazione dotandosi di lampade a Led - che, ricordiamo, assicurano a parità di Lumen un grande risparmio energetico - ma abbraccia una progettazione che prevede



apparecchiature intelligenti, in grado anche di autoregolarsi tramite dispositivi come il dimmer.

L'ANNATA DIFFICILE DI UN SETTORE CRUCIALE

Il settore illuminotecnico rappresenta quindi un interlocutore fondamentale per gli enti locali che si trovano ad affrontare



ALDO BIGATTI, PRESIDENTE DI ASSIL:
«L'ASSOCIAZIONE SI È ATTIVATA FIN DAGLI INIZI DELLA PANDEMIA PER PROMUOVERE LE ISTANZE DEL SETTORE PRESSO LE ISTITUZIONI»

la sfida della transizione energetica. Per fotografare meglio questa industria occorre affidarsi ad alcuni dati. L'associazione di riferimento, Assil - Associazione nazionale produttori illuminazione (federata Anie Confindustria) raggruppa circa 80 aziende produttrici di apparecchi, componenti elettrici per l'illuminazione, sorgenti luminose e Led, tra le più rappresentative operanti sul mercato illuminotecnico italiano che, con un fatturato globale di 2,8 miliardi di euro, sviluppano oltre il 65% del fatturato complessivo italiano del settore e occupano oltre 8.700 addetti. Nella fotografia più aggiornata va detto che anche l'illuminotecnica ha risentito, durante il 2020, dell'impatto negativo della pandemia. Secondo una recente survey condotta da Assil, infatti, l'andamento del fatturato delle imprese a ottobre evidenzia ancora un calo, anche se il trend è in leggero miglioramento rispetto alle rilevazioni del mese precedente. Il 63,6% delle imprese registra infatti una contrazione, un dato percentuale in diminuzione del 5% rispetto a settembre. In aumento del 7,4% le imprese che prevedono invece un saldo positivo e che passano quindi dal 20% di settembre al 27,4% di ottobre. Restano critiche, tuttavia, anche le stime per il 2020, con l'84,8% delle imprese che prevede una chiusura in negativo. In particolare, oltre un'azienda su due pronostica una contrazione compresa tra il - 30 e il - 50%. «La chiusura di questa difficile annata evidenzia una situazione piuttosto complicata per il comparto. In particolare, desta preoccupazione

l'andamento di ordini e fatturato, con previsioni particolarmente critiche» afferma Aldo Bigatti, neo-presidente di Assil (nonché lighting senior advisor di Gewiss). «Inoltre, le imprese segnalano particolari criticità legate al rallentamento della domanda, ai mancati pagamenti da parte dei clienti e ai trasporti. Fin dagli inizi della pandemia la nostra associazione, grazie all'attività svolta e tutt'ora in corso con Anie, si è attivata per promuovere le istanze del settore nei confronti di Istituzioni e Governo con la richiesta di maggiore sostegno alle imprese dell'intera filiera, al fine di scongiurare la possibile chiusura di numerose attività e le inevitabili ripercussioni sull'economia nazionale».

IMPORTANTI MARGINI DI CRESCITA

Pubblica Amministrazione e una parte significativa del settore dell'illuminotecnica hanno stretto dunque da tempo un rapporto saldo, destinato a diventare sempre più significativo. Nella filiera, oltre al ruolo fondamentale delle diverse multiutility e di altri fondamentali attori (a partire dalle esco) vi sono, appunto, i produttori che confermano il grande potenziale che il sodalizio con gli enti locali può garantire. «Siamo convinti che le prospettive di crescita dell'illuminazione nell'ambito della PA siano straordinariamente rilevanti» afferma Adriano Maroni, amministratore delegato di Menowatt GE, il cui punto di vista riflette e sintetizza in gran parte quello di altri operatori. «Ma riteniamo che ci possa essere un'ulteriore crescita grazie all'integrazione di vari servizi che possono essere ricondotti al classico concetto di illuminazione». Il classico palo, oggi, diventa il fulcro di un sistema integrato, in grado di garantire efficienza e di produrre informazioni di basilare importanza. Le opportunità più interessanti che si profilano derivano infatti da questa nuova concezione del lampione, un elemento diffusissimo nelle nostre città e sul territorio che può anche trasformarsi, attraverso una funzione di monitoraggio perpetuo, in una sorta di controllore, rilevando dati fondamentali per l'efficienza di un contesto urbano,

dal grado di inquinamento al livello di rumore circostante.

INVESTIMENTI CHE GENERANO PROFITTO

L'efficientamento energetico deve essere interpretato come un'occasione per produrre effetti positivi sui bilanci di chi amministra le nostre città. In un settore come l'illuminazione questo concetto, come detto in precedenza, si rafforza ulteriormente. Gli interventi sull'illuminazione pubblica costituiscono per gli enti locali un'ottima opportunità per migliorare e riqualificare la propria infrastruttura, provvedendo alla messa a norma degli impianti, ma anche per ridurre la propria spesa corrente.

E a questo proposito si pone, comprensibilmente, il problema del reperimento delle risorse economiche. Un tema sul quale, proprio in questa fase, si stanno peraltro aprendo prospettive interessanti, a partire dal Recovery Fund che si va aggiungere ad altri strumenti a cui i comuni e gli enti territoriali fanno ricorso come il Partenariato pubblico-privato, il Project Financing, le soluzioni Consip o gli strumenti incentivanti (come i Certificati bianchi).

L'auspicato rilancio delle opere e dei cantieri grazie al sostegno dei fondi europei è quindi un'occasione che non va assolutamente sprecata. Si stima attualmente che circa il 40% della conversione a Led sia già stata portata a termine nei comuni italiani, ma oggi occorre dare un nuovo impulso, puntando soprattutto sulla qualità dei nuovi impianti nel segno dell'efficienza energetica, e della capacità di interazione con altri sistemi e servizi.

PASSO DECISIVO PER LA DIGITALIZZAZIONE

Il relamping dell'infrastruttura di un contesto cittadino produce, insomma, numerosi vantaggi in termini di risparmio energetico e di qualità della vita. Ma anche per quanto riguarda il miglioramento e lo sviluppo tecnologico delle città. Una questione fondamentale per la modernizzazione dei centri urbani è, infatti, quella di affiancare all'efficienza energetica un concetto evoluto di efficienza gestionale basato su strumenti innovativi. Un binomio che può generare

I PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI

Sono molti gli esempi di enti locali che stanno investendo in progetti di relamping. Tra i più recenti vale la pena citarne alcuni. Il Comune di Pordenone, ad esempio, ha lanciato a dicembre il Piano illuminazione e smart city, un project financing da 8,6 milioni di euro che si articolerà su diverse opere in grado di garantire risparmi energetici del 55% e un abbattimento nell'aria cittadina di emissioni di Co2 pari a 815 tonnellate l'anno. Tra i principali interventi previsti: la sostituzione di 9mila punti luce; una nuova app e 18 nuovi pannelli stradali che daranno informazioni in tempo reale su traffico, parcheggi, deviazioni e altri dati utili; nuove telecamere per monitorare targhe, ingressi alla Ztl, incroci pericolosi.

Altro progetto complesso e ambizioso è il piano integrato "Caruggi" che prevede una serie di interventi - per un valore complessivo di circa 137 milioni di euro - con il quale si punta al recupero a 360 gradi del centro storico di Genova. Il piano ha tra i suoi punti di forza il rinnovo e il forte potenziamento dell'illuminazione di strade, vicoli e mura con lampade a Led (+ 200% di prestazione luminosa e risparmio energetico del 50%). Sarà inoltre realizzata l'illuminazione artistica e scenografica di edifici e percorsi storici. E ancora, la giunta di Firenze ha approvato a fine anno il piano triennale da 7 milioni e 600mila euro per interventi su illuminazione pubblica e semafori. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica si prevede l'integrazione di 69 apparecchi illuminanti a Led, la sostituzione di 1.154 sostegni, la realizzazione di 10 impianti di illuminazione in parete/aereo, 677 interventi di rifacimento parziale delle opere edili di predisposizione, la sostituzione di 20 quadri elettrici. Il tutto per complessivi 6.567.214 euro (di cui 4.593.450 euro da fondi comunali).

Un ulteriore piano innovativo riguarda il comune di Gorgonzola, in provincia di Milano, dove Cogeser Servizi (che ha scelto di affidarsi a un'azienda produttrice italiana: GMR Enlights) si è aggiudicata un contratto ventennale con il Comune per la riqualificazione e gestione dell'illuminazione. Tutto ruota attorno a un progetto di partenariato pubblico-privato grazie al quale circa 2.600 punti luce verranno rinnovati, senza spese aggiuntive per il Comune. Il valore dell'investimento sostenuto da Cogeser sarà di circa 2,1 milioni di euro. Grazie alla tecnologia Led sarà possibile ottenere un risparmio energetico di oltre 1.120 MWh annui rispetto ai consumi attuali (circa il 70%), pari a circa 96 TEP (Tonnellate equivalenti di petrolio), con una riduzione delle emissioni di anidride carbonica di circa 187.000 kg di Co2 all'anno.

profitti per le casse comunali e garantire, di conseguenza, benessere per i cittadini. In definitiva, lo sviluppo dell'illuminazione interpretata come infrastruttura digitale, è in grado di dare un contributo decisivo anche al difficile ma essenziale processo di digitalizzazione della PA.

OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

Per concludere, occorre sottolineare nuovamente che l'adeguamento e l'aggiornamento infrastrutturale nel settore dell'illuminazione rappresenta una grande opportunità economica,

di crescita e di sviluppo. La difficile congiuntura determinata dall'emergenza pandemica può, essa stessa, trasformarsi in una grande occasione per accelerare i piani di transizione degli enti locali verso modelli più virtuosi. La volontà di destinare risorse a progetti sostenibili da parte delle istituzioni europee, oggi, è concreta. L'imperativo è darne seguito con progetti innovativi in grado di generare valore. Gli esempi riportati nel box qui sopra, scelti tra i numerosi - che vedono proprio le amministrazioni promuovere ambiziosi progetti - sono molto incoraggianti.

VETRINA PRODOTTI

PERFORMANCE IN LIGHTING

Il prodotto di punta: Hedo+

Restyling della serie omonima, è una struttura unica caratterizzata da un design minimalista e puro. L'esteso utilizzo di vuoti subordina Hedo+ all'ambiente. Grazie alle esclusive ottiche, e agli svariati tagli di potenza e di flusso, Hedo+ FT consente un'illuminazione semicilindrica eccellente e precisa per garantire il riconoscimento e la sicurezza dei pedoni per tutto il contesto urbano previsto dalle normative vigenti. La serie abbraccia le esigenze delle città del futuro tramite la predisposizione per protocolli Nema e Zhaga Book 18, interfacce per sistemi di controllo remoto wireless. Una nuova prospettiva e un'opportunità per i futuri sviluppi dell'Internet of Things e delle città connesse.



“CONIUGARE SICUREZZA E RISPARMIO ENERGETICO”

Giovanni Sartori, direttore commerciale contract

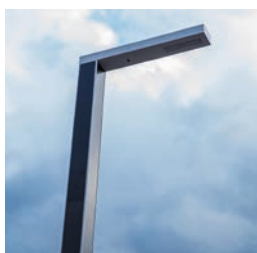
«L'illuminazione pubblica è un settore strategico per noi, e acquisirà sempre più rilevanza da qui ai prossimi anni. È indubbio che l'illuminazione pubblica costituisca una notevole voce di spesa per le Amministrazioni, nonché una consistente fonte di sprechi energetici e di inquinamento luminoso. È per questo che è sempre più alta la sensibilità su questo tema e grazie anche alle nuove efficienti tecnologie disponibili sul mercato, gli interventi sull'illuminazione pubblica costituiscono per le Amministrazioni un'ottima opportunità per migliorare i propri impianti, metterli a norma, eliminare le situazioni di pericolo, e ridurre la propria spesa corrente. Performance In Lighting da molti anni è partner affidabile, creiamo sistemi di illuminazione urbana versatili che coniugano interessi collettivi e individuali e soprattutto la vivibilità e la sicurezza degli spazi comuni che si combinano con le esigenze di risparmio energetico e anche del risparmio economico che una PA deve considerare in ambito di riqualificazione urbana».

VETRINA PRODOTTI

LEITNER ENERGY

Il prodotto di punta: Photinus - merkur

La particolarità di merkur è l'integrazione totale dei pannelli fotovoltaici nella struttura del palo. L'originale design (premio German Design Award 2019) fa sì che il prodotto si integri negli ambienti naturali e in quelli urbani. L'integrazione nel palo dei pannelli fotovoltaici comporta anche altri vantaggi: la disposizione verticale è ottimale per la stagione invernale, cioè quando il sole è più basso sull'orizzonte, e per impedire a sporcizia, foglie o neve di depositarsi sui pannelli. merkur è alimentato tramite una batteria LiFePo4 che ha una durata di vita di 2.000 cicli pieni, il che - considerando i più realistici cicli parziali - supera abbondantemente una durata in piena efficienza di 10 anni. La batteria, con grado di protezione IPX8 e con un BMS che ottimizza il bilanciamento delle celle, è alloggiata all'interno del palo nella parte interrata. I Led hanno una resa di 200lm/W. Per raggiungere questo valore e per assicurare una lunga durata di vita (100.000 ore), i Led vengono sovradimensionati e alimentati con un basso valore di corrente.



“L'ILLUMINAZIONE CAMBIERÀ IL FLUSSO DI INFORMAZIONI NELLE CITTÀ”

Martin Kessler,
amministratore delegato di
Photinus

«La luce è un importante simbolo di sicurezza e di benessere nella nostra società. E questo non cambierà in futuro. Comunque, stiamo davanti a uno sviluppo enorme per quanto riguarda l'illuminazione pubblica. Funzionalità e design degli apparecchi di illuminazione dovranno essere in perfetta sintonia con le caratteristiche e le diverse esigenze locali. La luce non sarà più soltanto un mezzo per raggiungere un risultato, ma avrà un ruolo importante nel caratterizzare il contesto urbano e il territorio del paesaggio. Apparecchi di illuminazione in combinazione con le nuove applicazioni “smart city”, cambieranno in modo irreversibile il flusso di informazioni nelle città».

VETRINA PRODOTTI

ETNEO ITALIA

Il prodotto di punta: Lampione solare ibrido

Il lampione ibrido è alimentato da sole e vento. Il mix di fonti rinnovabili su di un lampione a Led, combinato con l'accumulo in batterie, riesce a garantire una notevole autonomia di illuminazione grazie alla turbina ad asse verticale, da 300W di potenza, utile per compensare la mancata energia da fotovoltaico nei mesi con meno ore solari, oppure durante le ore notturne. Il palo ibrido è modulare perché composto da quattro sezioni da 150cm cadauna, tutta l'elettronica così come la tecnologia di terze parti implementabile è interna al palo, il prodotto varia da lampione a sistema di ricarica e-bike, da punto luce a micro stazione di generazione energia a 220V. Il monitoraggio in cloud su piattaforma dedicata completa il kit e rende il prodotto una vera innovazione tecnologica: grazie al controllo remoto e alla possibile integrazione di sensori IoT i lampioni intelligenti diventano il fulcro per uno sviluppo in ottica Smart City.



"IL FUTURO È DEI SISTEMI MULTISERVICE"

Alessandro Drappo, manager energy mix & save - Divisione progetti smart city

«Ci sono concrete prospettive di sviluppo parlando di illuminazione in chiave smart city. Ma le opportunità più interessanti nascono da una nuova concezione del lampione, un prodotto altamente diffuso e che si può prestare a numerosissime applicazioni. La strategia vincente, infatti, è fare in modo che un palo luce diventi il fulcro, il cuore pulsante di un sistema multiservice con molteplici funzioni. Una sorta di controllore che dia anche la possibilità, attraverso un monitoraggio costante, di poter disporre di una serie di dati di fondamentale importanza, dall'inquinamento al livello di rumore. Dati che creano un valore, anche economico, e che possono essere utilizzati per concepire progetti realmente efficaci per rendere sempre più efficiente un contesto urbano».

MENOWATT GE

Il prodotto di punta: Hiperion

Sistema di illuminazione modulare a Led per applicazioni stradali. È dotato di una tecnologia radio grazie alla quale, oltre a telegestire l'illuminazione, riesce a garantire servizi come il monitoraggio dell'inquinamento acustico o delle polveri sottili nell'aria. Attraverso un portale Web, o di uno smartphone, si può operare sul sistema di illuminazione e sui servizi connessi alla rete. Si possono così gestire criticità in tempo reale; adattare o attivare le funzioni di base alla specificità del territorio; favorire politiche di risparmio e pianificazione sostenibile. Hiperion può rilevare i dati di consumo provenienti dai contatori intelligenti, ad esempio per gas e per acqua potabile, offrendo vantaggi per operatori del settore ed enti pubblici. I contatori intelligenti sono in grado di trasmettere via radio i dati dei consumi. Hiperion si interfaccia con essi poiché tutti i dispositivi operano nella banda di frequenza 169 MHz, indicata dalla Commissione Europea e da UNI per i servizi di Smart Metering.



"PROSPETTIVE ENTUSIASMANTI"

Adriano Maroni, amministratore delegato

«Le prospettive della collaborazione con la PA sono straordinarie. Lo confermano i riscontri che registriamo costantemente con diversi enti locali. Riteniamo ci possa essere un'ulteriore crescita grazie all'integrazione di vari servizi ricondotti al classico concetto di illuminazione. Per questo puntiamo su una soluzione come Hiperion, che riunisce diverse funzionalità: illuminazione ed efficientamento energetico, sensoristica per il monitoraggio dei decibel o dell'inquinamento, un sistema antismottamento e la lettura dei contatori di acqua e gas. C'è un altro motivo per il quale sono ottimista: oggi nell'utenza si registra molta più consapevolezza sulle opportunità che prodotti tecnologicamente avanzati come i nostri garantiscono».

VETRINA PRODOTTI

GEWISS

Il prodotto di punta: Road[5]

Per completare l'offerta delle applicazioni in ambito urbano e stradale, Gewiss presenta Road[5], la gamma di apparecchi d'illuminazione a Led dal design compatto e dalle dimensioni contenute. Pensata per inserirsi con equilibrio e discrezione in ogni contesto urbano, la gamma dispone di differenti tipologie di ottiche in grado di soddisfare tutte le esigenze di installazione. Il cablaggio può essere effettuato ad apparecchio già fissato in modo da ridurre i tempi di installazione e rendere sicure le operazioni. Gli apparecchi Road[5] possono essere equipaggiati con antenna per il Telecontrollo e Crepuscolare per una migliore efficienza del Sistema che si accende solo quando serve. Il sistema di Smart Lighting con sorgenti Led e l'antenna ZHAGA (o NEMA nel caso l'apparecchio non abbia una linea dedicata per l'alimentazione dell'antenna), consente una gestione dei flussi luminosi in base agli orari, garantendo buon risparmio energetico senza eccessivi investimenti.



“IMPORTANTI SVILUPPI PER IL SETTORE ILLUMINOTECNICO”

Riccardo Sironi De Gregorio, responsabile global lighting & direct sales

«Le Amministrazioni Pubbliche sono chiamate a riprogettare le città per il futuro, con l'obiettivo primario del benessere dei cittadini. L'illuminazione rappresenta per le città uno dei servizi principali alla cittadinanza, oltre che una delle maggiori voci di spesa. Tuttavia, una gestione smart dell'illuminazione, unita all'integrazione con altri servizi, può garantire importanti prospettive di sviluppo per il settore illuminotecnico, facendo evolvere l'offerta dalla semplice fornitura di corpi illuminanti alla proposizione di “sistemi intelligenti”. Monitorare e gestire in modo flessibile e dinamico la complessità urbana nel settore illuminotecnico è un obiettivo possibile e realizzabile anche attraverso l'interconnessione di sistemi che sono stati pensati per dialogare tra loro o con apparati esterni, in modo intelligente».

VETRINA PRODOTTI

GMR ENLIGHTS

Il prodotto di punta: laFoglia

Dal profilo sottile e arrotondato, laFoglia ha un design compatto ed essenziale. È disponibile in tre differenti dimensioni. Il corpo illuminante è sviluppato per garantire elevate performance, qualità della luce e sicurezza stradale. È equipaggiato con il sistema ottico a rifrazione Glassed, che combina comfort visivo, alta efficienza e flessibilità ottica. laFoglia è ottimizzato per raggiungere un risparmio energetico effettivo tra il 60% e l'80%, comprimendo il costo economico degli impianti. La riduzione dei consumi può essere ulteriormente incrementata equipaggiando il corpo con sistemi di telegestione e controllo. laFoglia può essere implementato con una vasta gamma di distribuzioni ottiche che permettono di distribuire il flusso luminoso solo dove serve, per evitare dispersioni e massimizzare il rendimento. La ricerca di materiali di alta gamma e le soluzioni meccaniche di pregio, perfettamente integrate nel design elegante e compatto, assicurano lunga durata e massima resistenza.



“DAL RECOVERY FUND GRANDI OPPORTUNITÀ”

Luca Rufolo, direttore commerciale Italia

«Per una crescita dell'illuminazione in ambito PA è necessario partire da investimenti pubblici su tutte le infrastrutture. Gli investimenti vanno indirizzati in primo luogo per opere di efficientamento energetico. Ma servono anche interventi di qualità e sostenibilità ambientale, soprattutto dei centri storici e dei borghi. Va poi risolto il problema degli impianti, obsoleti e inadeguati dal punto di vista normativo. Gli investimenti pubblici a oggi non sono sufficienti. Spesso sono compensati da quelli privati: Project Financing, Consip o Partenariati pubblici-privati. Sicuramente una parte dei fondi del Recovery Fund e nei vari decreti rilancio saranno destinati a questi tipi di interventi. Una grande opportunità che non va sprecata. Oggi su 8.000 Comuni e circa 10-12 milioni di punti luce si può stimare che circa il 40% di riqualifica energetica a Led sia già avvenuta. C'è ancora molto da fare, ma serve lavorare più sulla qualità che sulla quantità».

VETRINA PRODOTTI

REVERBERI ENETEC

Il prodotto di punta: Dimmy-Web

Nuovo modulo per il telecontrollo completo del quadro. DIMmy-Web, installato all'interno del quadro di comando consente di eseguire le misure delle grandezze elettriche del carico tramite uno strumento di misura certificato MID secondo la direttiva 2014/32/UE e di visualizzarle in locale. Al modulo DIMmy-Web è possibile collegare fino a 6 strumenti certificati MID. Con DIMmyWeb è possibile, attraverso un sistema operativo Linux a bordo, avere qualsiasi tipo di Web Service Rest/Soap verso piattaforme IoT, protocolli standard come MQTT nonché la trasmissione dati degli autoconsumi della rete della pubblica illuminazione verso il sistema Pell di Enea. Dispone inoltre di una batteria di backup per garantire il funzionamento delle principali funzionalità di tutti i moduli collegati per almeno 15 minuti in assenza di tensione di rete. Comunica con il centro di controllo attraverso rete Ethernet o router 4G anch'esso integrato e antenna esterna. Dispone di una wi-fi locale per il collegamento in locale attraverso dispositivi mobili. Infine, integra le funzionalità operative per gestire il sensore di Luminanza LTM che, tramite la determinazione della luminanza stradale, traffico orario e condizioni meteorologiche gestisce in modo intelligente e in tempo reale l'illuminazione stradale secondo una delle modalità di funzionamento descritte dalla normativa UNI 11248 tra: FAI (Full adaptive installation), CP (Constant performance), TAI (Traffic adaptive installation), Dimming a tempo, Dimming costante o Massima luce.



SIGNIFY

Il prodotto di punta: SunStay

Realizzato per illuminare le località prive di copertura elettrica e per offrire un prodotto di qualità e al tempo stesso sostenibile, Philips SunStay è un apparecchio d'illuminazione stradale a energia solare di facile installazione e manutenzione che combina in un'unica soluzione integrata il pannello solare, la lampada, il regolatore di carica e la batteria. Dalla solida struttura in alluminio, SunStay è dotato di un attacco palo regolabile per montaggio sia a sbraccio sia testa-palo, con diversi angoli di inclinazione (da 0 a 15 gradi). Tra le altre caratteristiche un controller di carica MPPT, un'efficacia luminosa di 175 lm/Watt, un sensore di presenza PIR integrato che permette regolazione della luce ottimale e lunga autonomia, e funzioni di autodiagnostica. La gamma SunStay è in continua crescita con l'introduzione anche di versioni ibride, in grado di sostituire gli apparecchi tradizionali esistenti con soluzioni a energia solare moderne e sostenibili e di avere anche un backup di sicurezza dalla rete elettrica. A titolo di esempio, 28 apparecchi a energia solare SunStay sono stati recentemente installati sull'isola di Liso in Grecia con l'obiettivo di sfruttare la grande esposizione alla luce solare delle diverse località, salvaguardando allo stesso tempo il patrimonio ambientale senza compromettere qualità della luce ed efficienza energetica.



"MODERNIZZARE GLI IMPIANTI PER RENDERE LE CITTÀ SMART"

Andrea Bernardini, systems & services public commercial segment leader



«La luce è un elemento fondamentale per le città. Tuttavia, la gran parte dei sistemi di illuminazione cittadini oggi in uso è obsoleta, con un conseguente impatto negativo sulla qualità della luce, sull'inquinamento luminoso e sull'efficienza energetica. Con Signify, la PA può cogliere l'occasione per modernizzare le infrastrutture di illuminazione con l'obiettivo di rendere la propria città smart e sostenibile. Grazie al brand Interact dedicato ai sistemi di luce connessa di Signify e, in particolare, a Interact City, è possibile migliorare i servizi urbani e la sicurezza dei cittadini, valorizzare gli spazi pubblici, coinvolgere gli abitanti e stimolare l'orgoglio civico. Inoltre, Interact City consente la riduzione dei costi energetici e aumenta l'efficienza. Interact City assicura il massimo controllo sull'intero sistema di illuminazione, permettendo di raccogliere e analizzare dati e di richiedere l'intervento del personale addetto qualora necessario. Ad esempio, è possibile aumentare la luce in un'area in cui si è verificato un incidente oppure ridurla al 30% quando non ci sono veicoli sulla carreggiata».

VETRINA PRODOTTI

WESTERN CO.

Il prodotto di punta: Sistema SSL-Li

Lampione ad alimentazione fotovoltaica per illuminazione di strade o parcheggi con lampada a Led ad alta efficienza e batteria al litio LiFePO4 (> 3.000 cicli) di nuova generazione, grazie alla quale il lampione SSL-Li presenta un design compatto e gradevole, bassi costi di manutenzione, massima funzionalità, efficienza e affidabilità. Disponibile in diverse taglie di potenza lampada, batteria e modulo FV per adattarsi a installazioni in tutto il mondo. Il sistema si compone di centralina di gestione, è dotato di tutte le tecnologie di comunicazione e controllo (ovvero Bluetooth, GSM, NB-IoT, LoRaWAN). La parte fondamentale del lampione è il WLB: cuore di gestione del sistema che può essere utilizzato anche come stazione di energia per alimentare sensori, smart metering e dispositivi per sicurezza e controllo nelle città (TVCC).



“TECNOLOGIA LED SEMPRE PIÙ EFFICIENTE”

Giovanni Cimini, ceo

«L'illuminazione nelle PA diventerà sempre più off-grid. Infatti, lo sviluppo tecnologico consente, e consentirà sempre più, di avere sistemi affidabili off-grid con performance pari, se non superiori, alla tradizionale illuminazione alimentata da rete elettrica nazionale. Basti pensare alla tecnologia Led sempre più efficiente (maggiore luminosità con minore potenza), alla maggiore vita utile delle batterie a litio rispetto a quelle a piombo, agli sviluppi nei sistemi di controllo e gestione in grado di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'illuminazione off-grid. Inoltre, questi sistemi diventano sempre più economici e, se comparati con le opere cantieristiche di scavi e cablaggi necessari per l'illuminazione tradizionale, ecco che l'illuminazione off-grid diventa vincente sotto ogni punto di vista: economico, ambientale, sociale. Non dimentichiamo, infatti che avere la stessa qualità di illuminazione in tutte le zone è sinonimo di equità sociale oltre che di maggior sicurezza».

COMI LUCE

Il prodotto di punta: Zelda

Apparecchio di illuminazione stradale con un design dalle linee pulite ed essenziali realizzato in pressofusione di alluminio, adatto per installazione fino a 12m. Zelda è costituito da un generoso spazio per il posizionamento dei Led con una ottima gestione termica; il vano componenti è ben dimensionato per ospitare diverse interfacce per la gestione della luce e di servizi interattivi richiesti dalle smart City. L'ampio parco fotometrico permette di adattare l'apparecchio alle esigenze illuminotecniche dei vari contesti urbani. La meccanica è stata progettata per permettere una rapida e facile installazione.



“OPPORTUNITÀ ANCHE PER LE PICCOLE AMMINISTRAZIONI”

Michele Sabella, partner tecnico commerciale

«Si parla sempre più insistentemente di Smart City, ma spesso per mancanza di pianificazione e progettazione o per tempi di realizzazione troppo rapidi non viene sfruttata la potenzialità della tecnologia nelle nuove realizzazioni degli impianti di illuminazione pubblica. Oggi la tecnologia permette di sfruttare il corpo illuminante come un centro servizi per la Pubblica Amministrazione: la sensoristica, i sistemi di gestione e la possibilità di trasmissione dei dati con la nuova connettività sono ormai a portata di mano anche per le piccole Amministrazioni Pubbliche. Ritengo, quindi, che lo sviluppo dell'illuminazione pubblica, intesa anche come infrastruttura digitale, possa dare un grande e decisivo contributo alla digitalizzazione della PA».